



# ACQUEDOTTO LANGHE E ALPI CUNEESI SPA

## **Bilancio d'esercizio 2023**

-relazione sulla gestione

-bilancio d'esercizio:

stato patrimoniale

conto economico

rendiconto finanziario

nota integrativa

-relazione della società di revisione

-relazione del collegio sindacale





## RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 20 MARZO 2024 BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, oggetto della Vostra approvazione, di cui questa relazione è corredo e complemento, si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa e confronta le risultanze delle poste contabili dell' esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 con quelle dell' esercizio precedente.

L' esercizio 2023 si è chiuso positivamente, evidenziando un utile d' esercizio pari ad € 1.245.385 al netto di ammortamenti e svalutazioni per € 1.349.777 e di un carico fiscale di € 84.664.

Di seguito Vi sottoponiamo i risultati conseguiti nell' esercizio al fine di fornire un quadro chiaro e completo sull' andamento e il risultato della gestione riguardo agli aspetti reddituali, patrimoniali, finanziari e gestionali della società.

## L'evoluzione dell'Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi.

L' Acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi venne costituito in forma di Consorzio con Decreto Prefettizio del 1956 fra 22 Comuni delle Langhe e con l'adesione nel 1961 della Provincia di Cuneo, allo scopo di risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico nelle Langhe Cuneesi. Nel 1993 il preesistente Consorzio è stato trasformato in Azienda Speciale e successivamente nel 2003 in società per azioni.

L' Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi (ALAC) è una società interamente pubblica e i suoi soci sono: la Provincia di Cuneo, quale Ente di maggioranza e i seguenti Comuni: Alba, Albaretto Torre, Arguello, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Benevello, Bergolo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Cissone, Gorzegno, Lequio Berria, Montaldo Roero, Monteu Roero, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Santo Stefano Roero, Serralunga d'Alba, Serravalle Langhe, Sinio e Trezzo Tinella. A partire da maggio 2022 è entrata a far parte della compagine sociale di ALAC la società consortile CO.GE.S.I. Scrl.

La sede della società si trova a Cuneo, in Corso Nizza n. 9, mentre la sede operativa è situata nel Comune di Murazzano.

ALAC si occupa della captazione dell' acqua da n. 3 sorgenti ubicate in Valle Corsaglia e da altre 3 in Valle Vermenagna e della sua adduzione e distribuzione all' ingrosso per il tramite di una rete lunga 670 Km fornendo un'integrazione di portata alle dotazioni di oltre 100 Comuni, direttamente o per il tramite dei gestori del servizio idrico integrato.

Dal luglio 2019 ALAC fa parte di CO.GE.S.I. S.c.r.l., il consorzio dei gestori pubblici del Servizio Idrico Integrato identificato dall' EGATO4 quale gestore unico per la Provincia di Cuneo (delibera n°6 del 27/03/2019).

# Schema rete distributiva ALAC S.p.A.



## Andamento e risultato della gestione

Nel corso del 2023, l'operatività di ALAC è stata importante e fondamentale per garantire l'approvvigionamento idropotabile. La distribuzione dell'acqua agli utenti, che originariamente doveva rappresentare una integrazione alle portate disponibili dei Comuni e gestori del servizio, costituisce ad oggi, in molti casi, l'unica fonte di approvvigionamento.

Nei primi cinque mesi dell'esercizio, la gestione e la vendita dell'acqua sono state fortemente condizionate da un periodo caratterizzato da scarse precipitazioni, replicando la situazione dei due anni precedenti. In conseguenza del lungo periodo secco si è determinata una sensibile riduzione delle portate disponibili alle sorgenti, senza peraltro ridurre la qualità eccellente delle stesse. I cali di portata nel complesso, seppure significativi, hanno in ogni caso permesso la distribuzione continua agli utenti senza interruzioni. Per far fronte a questa situazione, è stato necessario attivare l'impianto di captazione e la pressurizzazione della sorgente San Macario, ciò ha determinato un incremento dei costi aggiuntivi di energia elettrica e correlati stante la necessità di pressurizzare in rete l'acqua captata. In conseguenza delle abbondanti precipitazioni di maggio 2023, il bilancio idrico si è stabilizzato a valori ottimali e pertanto si è potuto interrompere il prelievo dalla suddetta sorgente e permettere il rientro parziale dei costi di energia. Al fine di garantire la continuità di fornitura agli utenti è stata inoltre attivata ed immessa nel sistema una derivazione superficiale dal torrente Corsaglia il cui prelievo era già stato autorizzato dalla Provincia (Ente concedente) nell'anno precedente.

Il servizio di captazione e successiva adduzione verso gli utenti è affiancato da un monitoraggio accurato dello stato della rete. Il servizio di controllo e reperibilità costante e puntuale garantisce l'immediatezza degli interventi manutentori che di volta in volta si rendono necessari. Il costo della manutenzione della rete risulta comunque contenuto: nel 2023 è pari a € 0,175 per metro lineare di struttura, e seppure l'età media delle condutture sia superiore a trent'anni, riflette l'efficace livello di manutenzione della rete adottato. La percentuale di dispersioni lungo le condotte è estremamente ridotta, e, come risulta dalla parametrizzazione tra i quantitativi di acqua captata dalle sorgenti ed immessa in rete rispetto a quella distribuita e fatturata si attesta ad un valore del 96,64%.

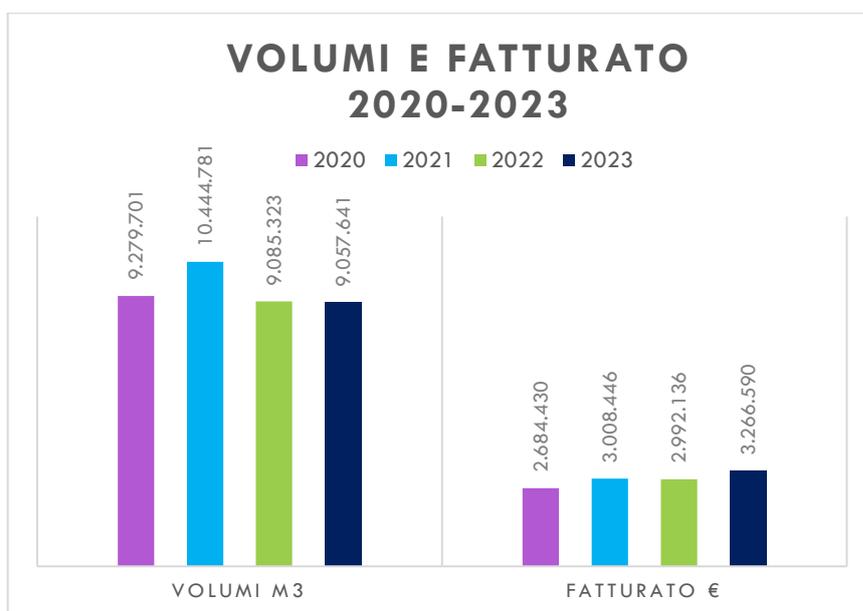
Anche la qualità dell'acqua ed il rispetto dei parametri chimico-fisici di potabilità sono oggetto di una numerosa serie di campionamenti effettuati sia in autocontrollo che dalle ASL competenti. I risultati delle analisi sono pubblicati sul sito internet della società.

## Volumi e fatturato

Nel corso del 2023, ALAC ha erogato e fatturato un totale di 9.057.641 metri cubi di acqua, per un importo complessivo di € 3.266.590. Rispetto all'anno precedente, il volume distribuito ha registrato una riduzione minima, 27.682 metri cubi (-0,30%). Per contro l'introito complessivo derivante dalla fatturazione è aumentato di € 274.453 (+9,17%) rispetto all' anno precedente, stante l' applicazione dell' aggiornamento tariffario per le annualità 2022-2023 approvato con delibera n. 32 del 29/10/2022 dall' Ente di Governo d' Ambito e riferita al gestore unico CO.GE.S.I. Scrl, di cui ALAC è socia. Unitamente a successivi provvedimenti concernenti la proposta di convergenza tariffaria per l' esercizio 2022 e 2023, volti ad una omogeneità delle tariffe applicate all' interno dell' ATO stessa, il moltiplicatore tariffario riconosciuto alla società per l' anno 2023 è di 1,250 (delibera EGATO4 n. 16 del 04/05/2023).

Nella fattura di conguaglio, riferita all' ultimo bimestre, è stato quindi applicato il theta relativo, con un incremento conseguente della tariffa all' ingrosso rispetto al 2022 del 8,4%.

Nella tabella di seguito si riportano i consumi distribuiti e i ricavi fatturati dalla vendita di acqua negli ultimi quattro anni.



La società ha fatturato altresì: € 15.625 alla società consortile CO.GE.S.I Scrl per l' attività di supporto contabile, € 8.740 a ISILine per la concessione in uso di alcune tratte di cavidotto di servizio , a suo tempo posato in adiacenza alle tubazioni di rete, per la posa di fibra ottica e € 1.984 al gestore GSE per lo scambio sul posto derivante dalla messa in esercizio degli impianti di recupero energia installati presso i serbatoi di rete.

Alla data di chiusura dell' esercizio i crediti verso clienti risultano pari ad € 844.373, mentre le fatture da emettere ammontano ad € 918.432. Si è proceduto ad accantonare l' importo di € 8.814 a fondo svalutazione crediti, che al 31/12/2023 ammonta a € 87.549. Non sono stati ricevuti reclami scritti relativi all'erogazione del servizio nell'intero corso dell'esercizio.

## Costi della produzione

Nei costi della produzione si evidenziano i seguenti scostamenti:

### COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

I costi relativi a materie prime, sussidiarie di consumo e di merci evidenziano un aumento di € 11.641, pari al 21.51% rispetto all' esercizio precedente. I maggiori costi sono da imputare principalmente all' incremento della spesa relativa all' acquisto di ricambi e attrezzature varie utilizzati per la manutenzione della rete e all' approvvigionamento di dispositivi per la protezione individuale.

Nel dettaglio, i costi per il 2023 ammontano a € 65.768, rispetto ai € 54.127 dell'anno 2022.

### COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi risultano inferiori rispetto all' esercizio precedente di € 355.287 (-30,95%).

Tale decremento è da attribuire ai minori costi sostenuti per l' approvvigionamento di energia elettrica forza motrice (-47,39%), stante il ritorno a soddisfacenti livelli di approvvigionamento delle sorgenti in quota ed alla conseguente alimentazione del sistema a gravità in seguito (a partire dal mese di maggio) a ripetuti apporti piovosi. Pertanto è stata possibile la disconnessione dell' impianto di pressurizzazione della sorgente San Macario. In parallelo il minore fabbisogno di energia è conseguenza diretta della autoproduzione con i recuperi energetici da parte delle turbine installate presso i serbatoi di rete ALAC la cui messa in esercizio è avvenuto ad aprile 2023, dopo l' ottenimento delle licenze fiscali.

Il costo per approvvigionamento di energia elettrica nel 2023 ammonta complessivamente a € 371.887, rispetto ai € 706.933 dell' anno precedente.

ALAC partecipa alla rete d' impresa Utility Alliance del Piemonte. Tale organismo ha espletato, unitamente alla analoga rete di gestori costituita in Regione Lombardia, una gara per la fornitura di energia che ha consentito, stanti i volumi di energia necessari alle società di gestione del SII, di ottenere un costo medio rispettivamente di 0,26 €/kWh per la fornitura in media tensione e di 0,25 €/kWh per le forniture in bassa tensione.

Nell' esercizio, al fine di mitigare i costi energetici, la società ha attivato la procedura per l' ottenimento del credito d' imposta relativo al "bonus energia elettrica per il 1° trimestre 2023 (art.1 c.3 Legge 197/2022) e 2° trimestre 2023 (art.4 c.3 D.L. 34/2023). Il credito d' imposta maturato per i periodi sopra citati è di complessivi € 49.246, compensati nel corso dell' esercizio.

Il costo relativo agli interventi di manutenzione della rete, che comprende gli interventi di manutenzione volti a risolvere rotture delle tubazioni e garantire la stabilità della rete, ammonta a complessivi € 117.266, in diminuzione del 34,73% rispetto all' esercizio 2022. La riduzione di tali costi è anche conseguenza di un maggior livello di specializzazione del personale dipendente, ottenuto grazie alla partecipazione a corsi di formazione mirati.

I costi dell'attività consortile di CO.GE.S.I. S.c.r.l per l'anno 2023 sono stati stimati in € 58.500 e risultano incrementati principalmente per i maggiori costi relativi al personale in distacco dalle società socie relativamente a funzioni direttive, amministrative e regolatorie.

#### COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi di godimento di beni di terzi ammontano a € 97.774, registrando un aumento del 24,63% rispetto all' anno precedente. Tra le voci più rilevanti figurano i canoni di concessione per attraversamenti e di derivazione/sottotensione idrica per un totale di € 67.654, i canoni di noleggio pari a € 14.950 e l' affitto di locali per € 13.531.

#### COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale per il 2023 ammontano a € 547.974, con un aumento dell'11,71% rispetto all'anno precedente.

Questo aumento è dovuto all' assunzione di un operaio specialista di impianti e rete di terzo livello, entrato in servizio ad aprile 2023, e alla sostituzione di un operaio di secondo livello, che ha lasciato la società nel mese di ottobre 2022, con una nuova assunzione effettuata a marzo 2023, come stabilito nel piano occupazionale approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 marzo 2022, oltre ai ratei del personale e al maggior costo attribuito agli incrementi del rinnovo del CCNL vigente. I costi sono comunque contenuti entro i parametri d' indirizzo che la Provincia di Cuneo – socio di maggioranza – ha fissato ad ALAC s.p.a., per gli anni 2023 e 2024, ai sensi dell' art. 19, comma 5°, del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175. L' incidenza del costo del personale sul fatturato ammonta al 16,78%.

	2023	2022	Δ 2022-2021
Costo del personale (€)	547.974	490.542	57.432
Personale (al 31/12)	11	9	

A fine esercizio il numero di dipendenti è pari a 11 unità, con contratto a tempo indeterminato e così distinte: 1 quadro, 4 impiegati, di cui 2 impiegati amministrativi e 2 impiegati tecnici e 6 operatori di rete.

Alla data del 31/12/2023 l' assetto organizzativo della società risulta essere il seguente:

Responsabile	quadro	n.1
Tecnico esperto progettazione e cont.	7 livello	n.1
Responsabile ragioneria	6 livello	n.1
Tecnico coordinatore fontanieri	5 livello	n.1
Funzionario amministrativo	4 livello	n.1
Fontaniere esperto	3 livello	n.2
Fontaniere	2 livello	n.4

Nell' anno 2023 la formazione del personale è stata principalmente indirizzata verso la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza oltre a corsi specifici mirati a valorizzare le competenze interne.

## ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Al 31 dicembre gli oneri diversi di gestione ammontano a € 98.837, registrando una diminuzione del 10,43% rispetto al precedente esercizio. Il decremento più significativo riguarda l' indennizzo forfettizzato da corrispondere a Enel Green Power quale indennizzo per la sottotensione derivante dalle captazioni di Valle Corsaglia della centrale Moline di Montaldo Mondovì. L' importo da corrispondere, pari a € 46.607 nel 2023, € 69.591 nel 2022, è indicizzato in base al PUN medio annuo.

Tra gli oneri diversi di gestione, si segnalano inoltre le seguenti voci di costo: € 1.134 per spese di funzionamento ATO4, € 5.934 per contributi UU.MM. e € 808 per contributo ARERA.

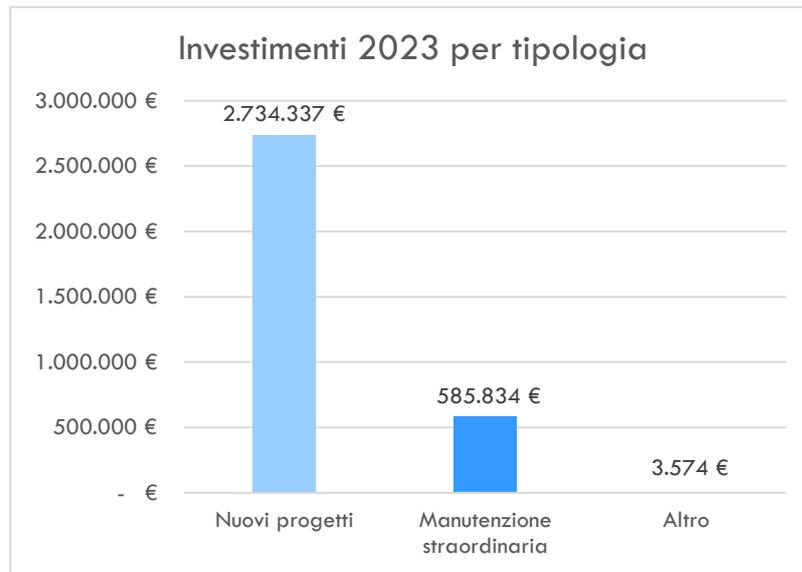
## Investimenti

Nel corso dell' anno, la società ha effettuato investimenti complessivi in beni materiali per € 3.323.745.

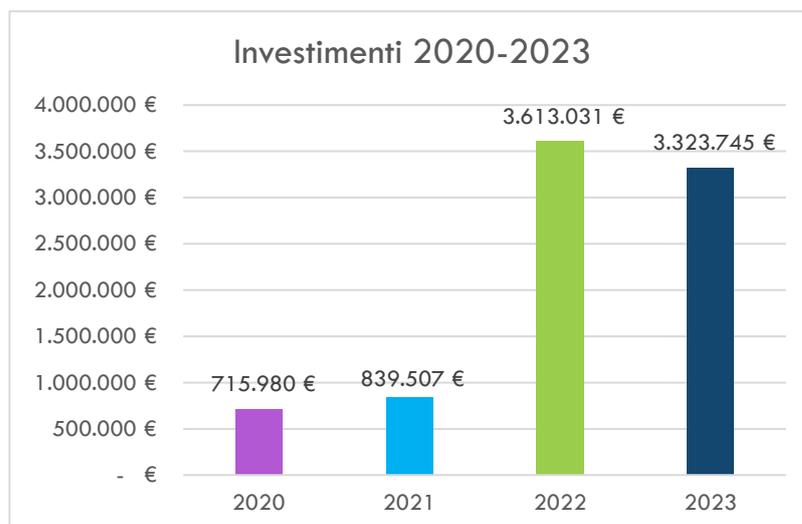
Il valore degli investimenti realizzati risulta in linea rispetto a quanto conseguito nel 2022.

Di seguito si riporta una sintesi dei lavori realizzati sul territorio nel corso dell' esercizio, includendo sia quelli in corso d'opera che quelli già avviati e posti in ammortamento:

ID intervento	Descrizione intervento	Importo
ALAC 13	Realizzazione nuovo serbatoio di accumulo per acqua potabile in Comune di Cerretto Langhe - località Pedaggera	509.348 €
ALAC 16	Ridefinizione attraversamento torrente Corsaglia - Vicoforte - alluvione 2016	352.548 €
ALAC 17	Ridefinizione attraversamento torrente Corsaglia - S. Michele Mondovì - alluvione 2016	14.349 €
ALAC 18	Nuova condotta adduzione Carrù - Monforte d'Alba	1.921.886 €
ALAC 33	Recupero energia su rete	68.960 €
ALAC 34C	Adeguamento Impianto Captazione San Macario	216.521 €
ALAC 2A	Manutenzione straordinaria opere in cemento armato (serbatoio Mombarcaro)	1.000 €
ALAC 43	Realizzazione di impianto di pressurizzazione della condotta adduttrice di Valle Bormida al fine di sopperire a riduzioni di pressione in concomitanza di carenza idrica - serbatoio di Mombarcaro	54.240 €
ALAC 44	Fornitura di attrezzatura per gestione rete	3.574 €
ALAC 45	Realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici in prossimità di strutture ALAC volti al contenimento dei consumi di energia elettrica	5.042 €
ALAC 46	Intervento di protezione della condotta adduttrice di Valle Corsaglia in seguito a danni alluvionali 2020 - Comune di Frabosa Soprana	1.417 €
ALAC 47	Realizzazione di impianto di telecontrollo della rete acquedotto	174.860 €
	<b>TOTALE</b>	<b>3.323.745 €</b>



Il 17,62% degli investimenti realizzati riguarda interventi di manutenzione straordinaria, l' 82,27% investimenti in nuovi progetti, mentre lo 0,11% altri acquisti di immobilizzazioni materiali, quali impianti e attrezzature varie.



La società sta portando avanti le linee di indirizzo stabilite dall' Assemblea dei soci ALAC del 12 dicembre 2022, collegate ad un piano di investimenti per il periodo 2023-2026 dell' importo complessivo stimato di circa 19 milioni di euro.

Durante il 2023, in conformità con quanto deliberato, sono stati completati i seguenti interventi:

- la realizzazione di un nuovo serbatoio in Comune di Cerretto Langhe, località Pedaggera, con una capacità totale di 4.000 m<sup>3</sup>. Il progetto, avviato nel 2020 e concluso nel 2023, ha comportato un costo complessivo di € 1.861.961, riclassificato nella voce "Terreni e fabbricati - Serbatoi" .

- l'installazione e messa in funzione di tre impianti per il recupero di energia dalla rete distributiva, ubicati presso i Serbatoi di Murazzano, Lequio Berria e Mombarcaro. Il costo totale per questi impianti, ammontante a € 736.150, è stato riclassificato tra gli "Impianti e macchinari" alla categoria "Impianti Idroelettrici".
- l'ultimazione dei lavori di ridefinizione di un attraversamento del Torrente Corsaglia nel Comune di Vicoforte, danneggiato durante gli eventi alluvionali del novembre 2016. Il costo complessivo dell'intervento è di € 363.113, è stato riclassificato tra gli "Impianti e Macchinari" alla voce "Condotte".
- la realizzazione di un nuovo impianto di pressurizzazione della condotta adduttrice di Valle Bormida, presso il serbatoio di Mombarcaro, al fine di risolvere le criticità nella fornitura idrica ai Comuni delle valli Bormida e Uzzone. L'importo totale del progetto, pari a € 54.240, è stato contabilizzato tra gli "Impianti e Macchinari" alla voce "Impianti tecnologici".

Inoltre, nell'esercizio 2023, sono state incluse nel costo degli investimenti le ore impiegate dal personale per la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza e i relativi incentivi per funzioni tecniche, per un importo totale di € 31.835.

Al 31/12/2023 risultano in corso i seguenti lavori:

- *Realizzazione della nuova condotta Carrù-Monforte d'Alba*  
Nel corso dell'esercizio si è conclusa la fornitura del materiale per la realizzazione della condotta (tubazioni, raccordi e pezzi speciali in ghisa) per un importo complessivo di € 2.511.169. Il progetto definitivo è stato inoltrato all'EGATO4 per l'avvio dell'iter di approvazione ed è in fase di valutazione. A marzo 2024 si è svolta la prima conferenza dei servizi e convocata la seconda decisoria per il 16 aprile 2024.
- *Impianto di captazione relativo alla sorgente San Macario – Comune di Vernante*  
L'iter di approvazione del progetto definitivo, relativo all'adeguamento dell'impianto e alla sua messa in sicurezza si è concluso a febbraio 2023. I lavori sono iniziati a novembre 2023, sono stati sospesi nel mese di dicembre a causa di eventi meteorologici e la ripresa degli stessi è avvenuta il 15 marzo 2024, con l'ultimazione prevista entro ottobre 2024.
- *Ridefinizione di un attraversamento del torrente Corsaglia nel comune di San Michele Mondovì, in seguito agli eventi alluvionali del novembre 2016*  
I lavori, affidati a settembre 2023, sono stati momentaneamente sospesi a gennaio 2024 in attesa della consegna del materiale.
- *Impianto di telecontrollo*  
A fine dell'esercizio 2023 è stata completata la fornitura del materiale e delle periferiche. Il personale di ALAC sta attualmente provvedendo all'installazione e all'adeguamento degli impianti. La messa in esercizio del sistema è prevista per l'autunno 2024.
- *Impianti di produzione energia da fotovoltaico da ubicare presso le aree di pertinenza dei serbatoi di accumulo della rete adduttrice nei comuni di Lequio Berria, Mombarcaro, La Morra*

Il progetto definitivo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 08/09/2023. Sono in corso gli incontri con i tecnici comunali per l' avvio delle pratiche autorizzative.

- *Intervento di protezione della condotta adduttrice in Comune di Frabosa Soprana*

I lavori per la realizzazione delle difese spondali e del ripristino di un tratto di muro di sostegno per la messa in sicurezza della tubazione, compromessa durante gli eventi alluvionali dell' ottobre 2023, sono stati affidati a novembre 2023 ed inizieranno ad aprile 2024 con l' ultimazione prevista per l' estate 2024.

L' importo complessivo delle immobilizzazioni in corso e acconti al 31 dicembre 2023 ammonta a € 3.585.168.

Oltre l' 80% della progettazione, sviluppo e direzione dei lavori del 2023 è stata svolta dal personale di ALAC, in applicazione alle linee d' indirizzo che la Provincia di Cuneo – socio di maggioranza – ha fissato ad ALAC s.p.a., per gli anni 2023 e 2024, ai sensi dell' art. 19, comma 5°, del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175.

## Partecipazioni in altre imprese

### CO.GE.S.I. SCRL

Il Consorzio Gestori Servizi Idrici Scrl è il soggetto al quale l' Ente di Governo dell' Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Cuneese ha affidato la concessione per la gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio dell' ambito medesimo.

Dal 2019 ALAC detiene una partecipazione in CO.GE.S.I. Scrl del valore di € 150.000, pari al 5% della quota nominale (quota/capitale totale) e pari al 6,69966% delle quote in assemblea (quota/capitale sottoscritto).

Dal 2022 ALAC ha stipulato una convenzione con CO.GE.S.I. Scrl volta a dare supporto mediante la messa a disposizione a tempo parziale di una figura contabile, all' attività contabile della società consortile. Il ricavo realizzato dall' attività svolta nel 2023 è stato pari a € 15.625. Contestualmente, la società ha fornito supporto tecnico a CO.GE.S.I in affiancamento ad un gruppo di lavoro composto dai tecnici delle società consorziate.

### UTILITY ALLIANCE DEL PIEMONTE

La società nel 2021 ha aderito alla rete di imprese Utility Alliance del Piemonte, con sede a Torino.

La rete, denominata Water Alliance Acque del Piemonte è stata costituita il 19 luglio del 2016 fra 11 tra società idriche piemontesi con affidamento in-house al fine di accrescere la capacità competitiva delle stesse, attraverso l' esercizio in comune dell' attività di rappresentanza di interessi nei confronti degli stakeholder istituzionali e associativi e nell' ambito dei processi decisionali. Dal 21 maggio 2019 la rete ha ampliato i propri scopi oltre che nell' ambito idrico, anche nell' ambito dell' energia e della tutela ambientale, assumendo la nuova denominazione di Utility Alliance del Piemonte e ha aperto la possibilità di aderire alla rete anche a società interamente pubbliche che gestiscano servizi pubblici e che condividano le finalità della rete.

Alla fine del 2023, la rete raggruppa 18 Utility piemontesi che operano nel settore idrico, elettrico e della tutela ambientale, senza variazioni rispetto all' anno precedente.

Il fondo patrimoniale risulta essere di € 95.000, di cui ALAC detiene una partecipazione del 5,26%. Il costo e il valore contabile della partecipazione è di 5.000 euro. L' esercizio 2023 ha chiuso con un risultato netto positivo di € 8.209, in linea con gli esercizi precedenti.

La gestione di Utility Alliance è affidata a un comitato di gestione comune, composto da un rappresentante designato per ciascun aderente.

Nel corso dell' anno la Rete ha erogato specifiche attività di supporto ai retisti aderenti, in particolare l' indizione di una gara comune per l' approvvigionamento di energia elettrica da fonte unicamente rinnovabile per un importo a base di gara di € 113 milioni e la creazione di tavoli di confronto su diversi argomenti, tra cui il nuovo metodo tariffario MTI-4 dell' ARERA.

## Ammortamenti

Il costo degli ammortamenti per l'anno 2023 ammonta a € 1.340.963, Ciò determina un incremento del 3,76% rispetto al valore di € 1.292.344 relativo al 2022.

Di seguito gli importi distinti per categoria di immobilizzazione.

	2023	2022
<b>AMM. IMMOB. IMMATERIALI</b>		
<b>di cui:</b>	<b>5.523</b>	<b>5.523</b>
Software applicativo	129	129
Spese digitalizzazione archivio	5.394	5.394
<b>AMM. IMMOB. MATERIALI</b>		
<b>di cui:</b>	<b>1.335.440</b>	<b>1.286.821</b>
Mobili e macchine ufficio	-	184
Macchine elettroniche	2.013	2.538
Autoveicoli	12.933	12.933
Attrezzature	3.830	168
Condotte	1.108.465	1.095.064
Valvole e strumentazioni	9.600	10.494
Impianti tecnologici	14.280	18.163
Fabbricati industriali	61.080	61.081
Serbatoi	104.835	86.196
Impianti recupero energia	18.404	-

## Compensi agli Amministratori, Sindaci e Società di Revisione Legale

Il costo relativo alle indennità di carica spettanti al Consiglio di Amministrazione, comprensivo degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico ALAC, ammonta a complessivi € 27.539, conformemente a quanto definito dall' Assemblea dei soci del 23/06/2023.

I compensi, spettanti al Collegio Sindacale deliberati nella seduta dell' Assemblea dei soci su menzionata, ammontano a € 16.879.

L' esercizio 2023, ai sensi dell' art. 13 D.Lgs. n. 39/2010, è soggetto al controllo legale dei conti affidato alla Società Deloitte & Touche in seguito a quanto deliberato dall' Assemblea dei soci in data 27 maggio 2021. La prestazione ammonta a € 8.556, comprensivi di adeguamento Istat.

La società Deloitte & Touche, in qualità di revisore legale dei conti svolge per la società l' attività di asseverazione dei crediti/debiti verso gli Enti partecipanti di ALAC, ai fini dell' articolo 11, comma 6, lettera j del D.Lgs. n.118/2011 e l' attività di revisione contabile dei Conti Annuali Separati per le finalità della delibera ARERA del 24 marzo 2016 n.137. Il compenso per l' attività di asseverazione ammonta a € 4.000, mentre l' attività di revisione contabile dei CAS a € 3.150.

## Proventi finanziari

La società, in ottica di frazionamento del rischio, come suggerito dal Collegio sindacale e dal Presidente dell' Ente di maggioranza, ripartisce il servizio di conto corrente bancario tra due Istituti di credito:

- Banca CRS – Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.
- Banca Alpi Marittime – Credito Cooperativo Carrù

In seguito del bando di procedura negoziata per l' affidamento dei servizi bancari per il periodo 2020-2023, il 60% delle giacenze è affidato alla Banca Cassa di Risparmio di Savigliano mentre il restante 40% alla Banca Alpi Marittime.

Al 31 dicembre 2023, gli interessi attivi maturati sui depositi bancari ammontano a € 610.240. Rispetto all' esercizio precedente, si registra uno scostamento positivo di € 408.083. Tale incremento è principalmente attribuibile all' aumento dei tassi di interesse sui conti correnti, in linea con l' incremento dell' Euribor.

A metà dicembre è giunto a scadenza l' investimento in BOT a durata annuale sottoscritto a fine 2022, il quale ha generato interessi attivi per € 184.800, di cui € 176.193 rientrano nell' anno 2023.

A fine esercizio risulta aperto un libretto di deposito vincolato per un anno presso la Cassa di Risparmio di Savigliano, per un importo di € 10.834.835.

Al 31 dicembre i proventi finanziari sui depositi bancari e sui certificati di deposito ammontano a € 786.433.

Nella tabella di seguito il dettaglio:

<b>INTERESSI MATURATI SUI DEPOSITI BANCARI:</b>	2023	2022
<i>BANCA CRS - CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO</i>	593.892	164.443
c/corrente ordinario	128.987	29.543
libretto di deposito a risparmio vincolato a 1 anno	464.905	134.900
<i>BANCA ALPI MARITTIME - CREDITO COOPERATIVO CARRU'</i>	16.348	37.714
c/corrente ordinario	16.348	37.714
<b>TOTALE</b>	<b>610.240</b>	<b>202.157</b>
<b>INTERESSI MATURATI SU CERTIFICATI DI DEPOSITO:</b>	2023	2022
<i>BANCA ALPI MARITTIME - CREDITO COOPERATIVO CARRU'</i>	176.193	8.607
BOT a 1 anno	176.193	8.607
<b>TOTALE</b>	<b>176.193</b>	<b>8.607</b>

## Situazione economica

Per fornire ulteriori informazioni sulla situazione economica e sulla sua evoluzione nel tempo, si è ritenuto utile riclassificare il Conto economico dell' esercizio nel seguente prospetto, confrontandolo con l' esercizio precedente.

### CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

	<i>31.12.2023</i>	<i>31.12.2022</i>	<i>Δ 2023-2022</i>
Ricavi vendite e prestazioni	3.266.590	2.992.136	274.454
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	31.835	11.439	20.396
Contributi in conto esercizio	170.328	209.877	-39.549
Altri ricavi e proventi	27.808	8.097	19.711
<b>PRODUZIONE D'ESERCIZIO</b>	<b>3.496.561</b>	<b>3.221.549</b>	<b>275.012</b>
Costi mat. prime, suss e di consumo	65.768	54.127	11.641
Costi per servizi	792.758	1.148.045	-355.287
Costi godimento beni di terzi	97.774	78.448	19.326
Altri oneri di gestione	98.837	110.340	-11.503
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>2.441.424</b>	<b>1.830.589</b>	<b>610.835</b>
Costi del personale	547.974	490.542	57.432
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>1.893.450</b>	<b>1.340.047</b>	<b>553.403</b>
Ammortamenti	1.340.963	1.292.344	48.619
Svalutazioni crediti e altre	8814	6451	2363
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>543.673</b>	<b>41.252</b>	<b>502.421</b>
Proventi finanziari	786.433	210.764	575.669
Interessi e oneri finanziari	57	176	-119
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>1.330.049</b>	<b>251.840</b>	<b>1.078.209</b>
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>1.330.049</i>	<i>251.840</i>	<i>1.078.209</i>
<i>Imposte</i>	<i>84.664</i>	<i>8.360</i>	<i>76.304</i>
<b>PERDITA(-)/UTILE</b>	<b>1.245.385</b>	<b>243.480</b>	<b>1.001.905</b>

Nel prospetto si evidenzia l'andamento gestionale ed in particolare il Margine Operativo Lordo (MOL), ottenuto confrontando i ricavi della produzione con i costi operativi.

Il Margine Operativo Lordo (o EBITDA), pari a € 1.893.450, evidenzia un incremento del 41,30% rispetto all'esercizio precedente. Questo aumento è principalmente dovuto all'incremento dei ricavi di vendita di € 274.454 e alla diminuzione dei costi per servizi di € 355.287.

Il risultato operativo dell'esercizio, pari a € 543.673, corrisponde al MOL al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti a fondo svalutazione, e riflette la parte del reddito di bilancio attribuibile alla "gestione caratteristica" della società. Nel periodo si è registrato un aumento degli ammortamenti per € 48.619.

Il risultato lordo mostra un incremento di € 1.078.209 rispetto all'anno precedente, principalmente a causa di un aumento dei proventi finanziari per un importo di € 575.669.

L'utile d'esercizio prima delle imposte ammonta a € 1.330.049. Le imposte correnti ammontano a € 84.405, mentre le imposte anticipate risultano pari a € 259. La determinazione dei valori è dettagliata alla voce specifica "Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate" della nota integrativa.

L'utile d'esercizio al netto delle imposte risulta quindi pari a € 1.245.385.

#### INDICATORI SITUAZIONE ECONOMICA

	2023	2022	2021
<b>ROE =</b> UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO / PATRIMONIO NETTO (redditività del capitale proprio investito)	2,29%	0,46%	1,08%
<b>ROI =</b> A) VALORE DELLA PRODUZIONE – B) COSTI DELLA PRODUZIONE / TOT.ATTIVO (redditività ed efficienza del capitale investito rispetto all' operatività aziendale caratteristica)	0,92%	0,07%	0,91%
<b>ROS =</b> A) VALORE DELLA PRODUZIONE – B) COSTI DELLA PRODUZIONE / A.1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (capacità reddituale di generare profitti dalle vendite ovvero reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo)	16,64%	1,38%	17,42%

Gli indici di redditività hanno l'obiettivo di misurare l'andamento della redditività aziendale, cioè la capacità dell'azienda di far rendere il capitale che è stato investito.

Gli indicatori presenti nella tabella di cui sopra mettono in evidenza la capacità della società di essere redditizia, ossia di remunerare adeguatamente, attraverso i ricavi, oltre ai fattori della produzione, anche i capitali investiti.

### Situazione patrimoniale e finanziaria

Per fornire ulteriori informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società, si propone di seguito il prospetto riclassificato dello Stato Patrimoniale confrontato con l'esercizio precedente.

**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

	31.12.2023	31.12.2022	Δ 2023-2022
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	24.113.549	26.071.509	-1.957.960
<b>Liquidità immediate</b>	21.930.295	17.543.062	4.387.233
Disponibilità liquide	21.930.295	17.543.062	4.387.233
<b>Liquidità differite</b>	2.183.254	8.528.447	-6.345.193
Crediti dell'attivo circolante a breve termine	2.160.122	1.700.126	459.996
Attività finanziarie	0	6.815.200	-6.815.200
Ratei e risconti attivi	23.132	13.121	10.011
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	35.022.114	33.030.248	1.991.866
Immobilizzazioni immateriali	11.086	16.609	-5.523
Immobilizzazioni materiali	34.729.123	32.742.103	1.987.020
Immobilizzazioni finanziarie	155.000	155.000	0
Crediti dell'attivo circolante a medio/lungo termine	126.905	116.536	10.369
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	59.135.663	59.101.757	33.906

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

	31.12.2023	31.12.2022	Δ 2023-2022
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	4.638.188	5.598.600	-960.412
<b>Passività correnti</b>	4.573.028	5.537.649	-964.621
Debiti a breve termine	837.552	1.681.091	-843.539
Ratei e risconti passivi	3.735.476	3.856.558	-121.082
<b>Passività consolidate</b>	65.160	60.951	4.209
Debiti a medio/lungo termine	0	0	0
TFR	65.160	60.951	4.209
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	54.497.475	53.503.157	994.318
Capitale sociale	5.000.000	5.000.000	0
Riserve	48.252.090	48.259.677	-7.587
Utile (perdita) dell'esercizio	1.245.385	243.480	1.001.905
<b>TOTALE FONTI</b>	59.135.663	59.101.757	33.906

**INDICATORI SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA**

	2023	2022	2021
<b>GRADO DI PATRIMONIALIZZAZIONE =</b> CAPITALE PROPRIO / TOT. PASSIVO (grado di patrimonializzazione dell' impresa e indipendenza finanziaria)	92,16%	90,53%	92,48%
<b>INDICE DI DISPONIBILITA' =</b> CREDITI A BREVE + RATEI E RISCONTI ATTIVI + ATTIVITA' FIN. A BREVE TERMINE + DISPONIBILITA' LIQUIDE / DEBITI A BREVE + RATEI E RISCONTI PASSIVI (capacità di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti)	5,27	4,71	6,34

	2023	2022	2021
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO =</b> CREDITI A BREVE + RATEI E RISCONTI ATTIVI + ATTIVITA' FIN. A BREVE TERMINE + DISPONIBILITA' LIQUIDE – DEBITI A BREVE – RATEI E RISCONTI PASSIVI (capacità di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti)	€ 19.540.521	€ 20.533.860	€ 22.942.411
<b>INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO =</b> CAPITALE PROPRIO / IMMOBILIZZAZIONI (capacità di finanziamento delle immobilizzazioni da parte del capitale proprio)	1,56	1,62	1,75
<b>INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO =</b> CAPITALE PROPRIO + PASSIVITA' CONSOLIDATE / IMMOBILIZZAZIONI (capacità di finanziamento delle immobilizzazioni da parte delle fonti permanenti)	1,56	1,62	1,75

Gli indici di equilibrio patrimoniale e finanziario permettono di analizzare la capacità della società di far fronte ai propri debiti/passività mediante risorse già disponibili o presto realizzabili. Le passività possono essere a medio/lungo termine (passività consolidate) sia a breve termine (passività correnti) ovvero da saldare entro l' esercizio corrente.

La società risulta equilibrata sia dal punto di vista della solidità finanziaria sia per quanto riguarda la liquidità, in quanto presenta un' elevata dotazione di patrimonio netto attraverso cui riesce a finanziare gli investimenti, senza ricorrere a fonti esterne di finanziamento.

Gli indicatori di situazione patrimoniale e finanziaria della tabella di cui sopra evidenziano un corretto finanziamento dei beni ad uso pluriennale mediante fonti di finanziamento proprie. In particolare i valori assunti dall' indice di disponibilità corrente e dal capitale circolante netto rilevano la capacità della società di far fronte agli impegni di rimborso dei debiti a breve termine.

Inoltre, la società rispetta i tempi di pagamento e presenta un indicatore positivo di tempestività dei pagamenti, con una tendenza a effettuare pagamenti in anticipo rispetto alle scadenze (nel 2023, l'indicatore è -1).

Per l' Acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi, società partecipata totalmente da enti pubblici, valgono le cause di esclusione previste dall' art. 30 comma 1 lettera c Legge 724/1994 e successive modifiche e integrazioni relativamente alla disciplina delle società di comodo, senza necessità di interpello.

## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La Provincia di Cuneo, il cui ultimo bilancio approvato è allegato alla nota integrativa, effettua il controllo di cui all' articolo 2497 e seguenti del Codice Civile, possedendo il 52,9598% delle azioni.

ALAC è società compresa nel bilancio consolidato della Provincia di Cuneo ai sensi del principio contabile applicato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Non vi sono imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

## **Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente**

La Società non detiene azioni proprie o quote di società controllanti.

## **Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni**

La Società non ha acquistato o alienato azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Gli investimenti attuali e futuri della società, delineati nel piano investimenti 2023-2026, includeranno una serie di interventi strategici volti a rispondere alle continue sfide in termini di resilienza e sostenibilità. Tra questi, si prevede la realizzazione di impianti fotovoltaici di produzione di energia per ottimizzare i consumi di energia, l'implementazione di soluzioni di informatizzazione e gestione telematica della rete tramite l'adozione di un nuovo sistema di telecontrollo, al fine di migliorare l'efficienza operativa. Saranno inoltre costruite nuove dorsali adduttrici per ottimizzare il trasferimento di acqua tra le sorgenti e la rete distributiva. La captazione di una nuova sorgente sarà parte integrante del progetto per incrementare la disponibilità idrica complessiva del sistema. È prevista anche la revisione di alcuni tratti specifici delle condotte adduttrici principali per adeguarle alle attuali esigenze. Inoltre, si prevede la sostituzione di tratti di tubazioni che risultano ormai a fine vita o per le quali la garanzia di efficienza è parzialmente ridotta.

La società prevede di investire sul potenziamento delle competenze del proprio personale dipendente, sia a livello tecnico che amministrativo, al fine di incrementare le capacità necessarie per gestire internamente attività quali ad esempio la progettazione, la gestione degli appalti, la contabilità regolatoria, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza da servizi esternalizzati.

Una sfida imminente sarà quella legata all'attuazione della nuova proposta tariffaria MTI-4 (Delibera 639/2023/R/Idr ARERA), che avrà una durata di sei anni e mira a rafforzare la promozione dell'efficienza gestionale e della sostenibilità energetica e ambientale. Un'attenzione particolare sarà riservata ai consumi energetici, con un' enfasi sull'autoconsumo e sull'auto-produzione di energia da fonti rinnovabili, con lo scopo di ridurre la dipendenza da fonti esterne. Inoltre, sarà introdotto un nuovo indicatore di qualità tecnica riguardante la resilienza idrica.

## **Modello di organizzazione, gestione e controllo**

Nel corso dell' esercizio, la società ha provveduto all' aggiornamento e all' integrazione del Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001, in particolare con l' introduzione di misure precauzionali relative a nuove tipologie di reati, nonché su altre modifiche e integrazioni ritenute necessarie.

La società è tenuta, ai sensi del combinato disposto dall' art. 1, comma 34, della legge 190/2012 e dell' art. 11, comma 2, del d.lgs. 33/2013, all' osservanza delle disposizioni dell' art. 1, commi da 15 a 33 della legge 6 novembre 2012, n. 190.

A questo scopo è stato aggiornato il sito internet istituzionale con particolare attenzione a:

- la sezione "Società trasparente" che contiene tutte le informazioni che consentono di adempiere agli obblighi sanciti dal combinato disposto dall'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e dall'art. 1, commi da 15 a 34, della Legge 190/2012;
- la pubblicazione, all' interno della suddetta sezione, della documentazione in tema di prevenzione della corruzione;
- la sezione relativa ai Bandi di gara con acquisizione del documento informatico in formato xml contenente i dati relativi agli affidamenti (AVCP);
- l' implementazione di una nuova piattaforma a tutela dei segnalanti ai sensi del d.lgs. 24/2023.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 2 febbraio 2023, ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza relativo agli anni 2023-2025.

Durante l'esercizio, sotto la guida e le direttive dell'Organismo di Vigilanza monocratico, Avv. Andrea Giuseppe Morezzi, sono state effettuate verifiche sulle attività legate all'osservanza e alla gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri, la gestione degli Stati Avanzamento Lavori, la gestione delle analisi delle acque e la gestione dei flussi finanziari, degli incassi e dei pagamenti tramite banca.

Dalle verifiche effettuate, pianificate in base ai profili di rischio rilevanti, l'Organismo di Vigilanza non ha rilevato criticità. Come specificato nelle relazioni semestrali del 2023, non sono state ricevute segnalazioni e non sono stati rilevati illeciti ai sensi del decreto legislativo 231/01.

## Relazione sul governo societario

[RELAZIONE SUL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE \(COMMA 2 ART. 6 D.LGS. 175/19.08.2016\)](#)

Il comma 2 dell' art. 6 (Principi fondamentali sull' organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, impone la predisposizione di un programma di misurazione del rischio di crisi aziendale. L' art. 6 espressamente prevede che: le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

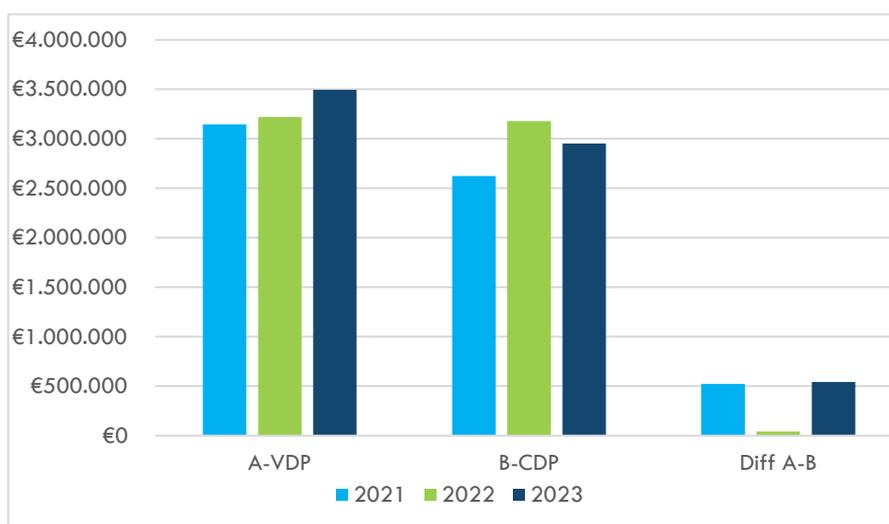
Sulla base sia delle specificità connesse al settore gestito, sia delle peculiarità aziendali, sono stati individuati i seguenti indicatori con relative soglie di allarme:

- 1) *La gestione operativa della società (differenza tra valore e costi della produzione: A) meno B) abbia, rispetto all' esercizio precedente, un trend negativo per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore del 10%.*

Si precisa che i valori degli ultimi tre esercizi sono i seguenti:

Anno	A -VDP (Valore della Produzione)	B - CDP (Costi della Produzione)	Diff. A-B (Risultato Operativo)	Incidenza RO/VDP
2021	3.147.814 €	2.623.709 €	524.105 €	16,65%
2022	3.221.549 €	3.180.297 €	41.252 €	1,28%
2023	3.496.561 €	2.952.888 €	543.673 €	15,55%

Nel triennio oggetto di osservazione la gestione operativa della società (A-B) risulta sempre positiva. L' indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme.



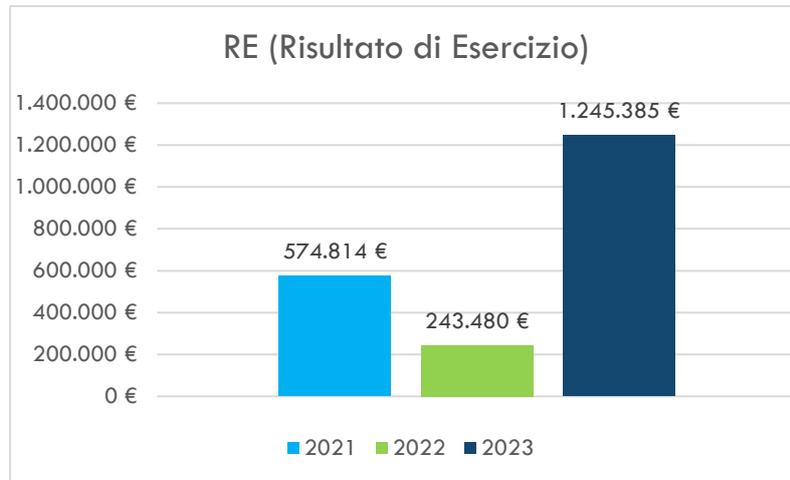
2) Negli ultimi tre esercizi non si sono registrate perdite e, pertanto non è stato eroso il patrimonio netto.

Anno	RE (Risultato di Esercizio)	PN (Patrimonio netto)	Incidenza RE/PN
2021	574.814 €	52.983.899 €	1,08%
2022	243.480 €	53.259.676 €	0,46%
2023	1.245.385 €	53.252.090 €	2,34%
<b>Somma incidenze ultimi 3 esercizi (+incremento, -erosione)</b>			<b>3,88%</b>

Dalla tabella sopra esposta si osserva che la società nel corso degli ultimi tre esercizi ha sempre conseguito risultati d' esercizio positivi, che di conseguenza hanno incrementato il patrimonio netto.

Si può notare che anche l' incremento cumulato è positivo.

L' indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme.



3) *Le relazioni redatte dal Collegio Sindacale negli ultimi tre esercizi rappresentino dubbi di continuità aziendale.*

Le Relazioni redatte dal Collegio Sindacale non hanno evidenziato alcun rilievo sulla continuità aziendale. L' indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme, in quanto è rispettato il requisito della continuità aziendale.

4) *L' indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio e attivo immobilizzato non sia inferiore a 0,95 (5% in meno dell' unità, ovvero  $1 - 0,05 = 0,95$ )*

Anno	P (Patrimonio)	AI (Attivo immobilizzato)	Rapporto P/AI
2023	54.497.475 €	35.022.114 €	1,56

Il valore dell' indicatore è superiore all' unità. Indica la capacità dell' impresa di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate dell' azienda. Un indice superiore a 1 segnala uno stato di ottimo equilibrio patrimoniale.

L' indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme.

Quanto esposto costituisce per la società il modus operandi al fine di adempiere alla ratio sottostante l' obbligo normativo contenuto nell' art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. Infatti, ciò che risulta essere di fondamentale importanza nell' ambito della valutazione del rischio è procedere all' identificazione di un modello di analisi sufficientemente standardizzato e protocollato che possa essere implementato ed analizzato in modo asettico indipendentemente dal soggetto valutatore.

Dalle risultanze emerse, allo stato attuale non si segnalano situazioni tali da generare un rischio di potenziale compromissione dell' equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società. Non sono riscontrabili problemi di continuità aziendale e la struttura organizzativa appare adeguata.

Il D.Lgs. 14/2019, noto come il Codice della Crisi e dell' Insolvenza dell' Impresa, soggetto a successive modifiche dal D.Lgs. 224/2023, ha evidenziato l' importanza dell' emersione anticipata della crisi di impresa, al fine di rendere più efficaci gli strumenti da utilizzare per risolverla. La società, pur non in presenza di indici di allarme che rendano probabile una crisi o l' insolvenza della stessa, si è organizzata per tali verifiche avvalendosi di situazioni contabili periodiche e di report sullo stato complessivo dei crediti e debiti.

## Conclusioni e destinazione risultato d'esercizio

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2023 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano e a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Cuneo, 20 marzo 2024

F.to IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Marino Travaglio

A circular blue stamp with the text "ACQUEDOTTO LANGHE E ALBRUCIANA S.p.A. CUNEO" around the perimeter. To the right of the stamp is a handwritten signature in blue ink.

**ALAC SPA**

CORSO NIZZA, 9 - CUNEO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di CUNEO 00451260046

N.REA 179339

Capitale Sociale Euro 5.000.000,00 interamente versato

**Bilancio al 31/12/2023**

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	297	426
7) altre	10.789	16.183
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>11.086</b>	<b>16.609</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	5.498.536	3.801.598
2) impianti e macchinario	25.606.572	25.604.994
3) attrezzature industriali e commerciali	2.066	2.323
4) altri beni	36.781	51.727
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.585.168	3.281.461
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>34.729.123</b>	<b>32.742.103</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	155.000	155.000
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>155.000</b>	<b>155.000</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>155.000</b>	<b>155.000</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>34.895.209</b>	<b>32.913.712</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.675.256	1.211.473
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>1.675.256</b>	<b>1.211.473</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	160.408	163.733
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>160.408</b>	<b>163.733</b>
5-ter) imposte anticipate	4.295	4.554
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	320.163	320.366
esigibili oltre l'esercizio successivo	126.905	116.536
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>447.068</b>	<b>436.902</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>2.287.027</b>	<b>1.816.662</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
6) altri titoli	0	6.815.200
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>6.815.200</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	21.929.821	17.542.755
3) danaro e valori in cassa	474	307
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>21.930.295</b>	<b>17.543.062</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>24.217.322</b>	<b>26.174.924</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>23.132</b>	<b>13.121</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>59.135.663</b>	<b>59.101.757</b>

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO****31/12/2023****31/12/2022****A) Patrimonio netto**

I - Capitale	5.000.000	5.000.000
III - Riserve di rivalutazione	26.501.712	25.542.939
IV - Riserva legale	124.401	112.227
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	19.694.760	19.944.760
Varie altre riserve	1.931.217	2.659.751
Totale altre riserve	21.625.977	22.604.511
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.245.385	243.480
Totale patrimonio netto	54.497.475	53.503.157

**C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato****65.160****60.951****D) Debiti**

7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	567.179	1.480.374
Totale debiti verso fornitori	567.179	1.480.374
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.042	18.186
Totale debiti tributari	78.042	18.186
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.933	33.924
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.933	33.924
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.398	148.607
Totale altri debiti	150.398	148.607
Totale debiti	837.552	1.681.091

**E) Ratei e risconti****3.735.476****3.856.558****Totale passivo****59.135.663****59.101.757**

**CONTO ECONOMICO****31/12/2023****31/12/2022****A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.266.590	2.992.136
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	31.835	11.439
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	170.328	209.877
altri	27.808	8.097
Totale altri ricavi e proventi	198.136	217.974
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>3.496.561</b>	<b>3.221.549</b>

**B) Costi della produzione**

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	65.768	54.127
7) per servizi	792.758	1.148.045
8) per godimento di beni di terzi	97.774	78.448
9) per il personale		
a) salari e stipendi	395.675	351.500
b) oneri sociali	121.960	107.412
c) trattamento di fine rapporto	26.158	28.165
d) trattamento di quiescenza e simili	4.181	3.465
Totale costi per il personale	547.974	490.542
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.523	5.523
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.335.440	1.286.821
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.814	6.451
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.349.777	1.298.795
14) oneri diversi di gestione	98.837	110.340
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>2.952.888</b>	<b>3.180.297</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>543.673</b>	<b>41.252</b>

**C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)**

16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	176.193	8.607
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	610.240	202.157
Totale proventi diversi dai precedenti	610.240	202.157
Totale altri proventi finanziari	786.433	210.764
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	57	176
Totale interessi e altri oneri finanziari	57	176
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)</b>	<b>786.376</b>	<b>210.588</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)</b>	<b>1.330.049</b>	<b>251.840</b>

**20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

imposte correnti	84.405	8.080
imposte differite e anticipate	259	280
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>84.664</b>	<b>8.360</b>

**21) Utile (perdita) dell'esercizio****1.245.385**      **243.480**

**ALAC SPA**

CORSO NIZZA, 9 - CUNEO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di CUNEO 00451260046

N.REA 179339

Capitale Sociale Euro 5.000.000,00 interamente versato

**Rendiconto Finanziario Indiretto al 31/12/2023**

<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	1.245.385	243.480
Imposte sul reddito	84.664	8.360
Interessi passivi/(attivi)	-786.376	-210.589
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	218	6.728
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>543.891</b>	<b>47.979</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	8.814	6.451
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.340.963	1.292.344
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	4.298	7.803
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>1.354.075</b>	<b>1.306.598</b>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>1.897.966</b>	<b>1.354.577</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-472.597	-15.094
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-913.195	1.255.571
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	7.230	31.479
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-121.082	18.492
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	6.793.610	-6.623.524
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>5.293.966</b>	<b>-5.333.076</b>
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>7.191.932</b>	<b>-3.978.499</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	769.135	210.829
(Imposte sul reddito pagate)	0	-35.645
Altri incassi/(pagamenti)	-89	-72
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>769.046</b>	<b>175.112</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>7.960.978</b>	<b>-3.803.387</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	-3.323.745	-3.605.309
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	0	-7.722
Immobilizzazioni finanziarie		

Attività finanziarie non immobilizzate		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-3.323.745</b>	<b>-3.613.031</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-250.000	-294.802
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-250.000</b>	<b>-294.802</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>4.387.233</b>	<b>-7.711.220</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	17.542.755	25.253.726
Danaro e valori in cassa	307	556
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>17.543.062</b>	<b>25.254.282</b>
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	21.929.821	17.542.755
Danaro e valori in cassa	474	307
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>21.930.295</b>	<b>17.543.062</b>

**ALAC SPA**

CORSO NIZZA, 9 - CUNEO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di CUNEO 00451260046

N.REA 179339

Capitale Sociale Euro 5.000.000,00 interamente versato

**Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2023****Parte iniziale****Premessa**

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2023 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

**Settore attività**

La società opera nel settore dei servizi di Raccolta, trattamento e fornitura di acqua all'ingrosso.

**Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio**

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

**Attestazione di conformità**

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

**Valuta contabile ed arrotondamenti**

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

**Principi di redazione**

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

### **Continuità aziendale**

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

### **Elementi eterogenei**

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente, così come richiesto dall'art. 2423-bis, comma 1, n. 5, C.c.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile**

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

### **Cambiamenti di principi contabili**

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

### **Correzione di errori rilevanti**

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

### **Problematiche di comparabilità e adattamento**

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023.

## **Criteri di valutazione applicati**

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo. Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio, le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà in quanto i beni sono stati utilizzati per un periodo limitato e nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

### **Rimanenze**

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

### **Valutazione al costo ammortizzato**

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i

crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogni qualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo. Nel bilancio in commento il criterio del costo ammortizzato non è stato pertanto applicato ai crediti e ai debiti in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

## **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Nel Bilancio in commento il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

## **Crediti per imposte anticipate**

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

## **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori. Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto per pagamento dilazionato, che deve essere imputato a conto economico secondo competenza e non ad incremento del costo d'acquisto. Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata.

La società non ha valutato i titoli di breve smobilizzo al costo ammortizzato in quanto la norma ne prevede l'esonero nel caso in cui gli effetti siano irrilevanti, comprendendo nell'irrilevanza la scadenza entro i 12 mesi.

Si precisa che la Legge n. 122/2022 che ha convertito il DL n. 73/2022 (c.d. "Decreto semplificazioni") ha previsto una deroga ai criteri di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, la quale consente alle imprese di mantenere i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente, in luogo del valore desumibile dall'andamento di mercato e fatta eccezione per le perdite di carattere durevole; la deroga è applicabile ai bilanci degli esercizi in corso al 20/08/2022.

## **Strumenti finanziari derivati**

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

## **Ratei e risconti attivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

## **Fondi per rischi ed oneri**

Non sono presenti a bilancio.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

## **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### **Ricavi**

I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

### **Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR**

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

### **Imposte sul reddito e fiscalità differita**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

## **Stato Patrimoniale Attivo**

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### **Immobilizzazioni**

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 sono pari a € 11.086 .

### **Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	4.343	25.090	<b>29.433</b>
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	3.917	8.907	<b>12.824</b>
<b>Valore di bilancio</b>	426	16.183	<b>16.609</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	129	5.394	<b>5.523</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>-129</b>	<b>-5.394</b>	<b>-5.523</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	<b>4.343</b>	<b>25.090</b>	<b>29.433</b>
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	<b>4.046</b>	<b>14.301</b>	<b>18.347</b>
<b>Valore di bilancio</b>	297	10.789	<b>11.086</b>

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno" comprende i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" include il costo dell'attività di digitalizzazione dell'archivio storico della società, il quale è stato registrato tra gli altri oneri pluriennali.

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

### Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>	
<b>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</b>	20,00
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	20,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 34.729.123.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	6.835.427	75.412.254	42.253	152.810	3.281.461	<b>85.724.205</b>
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	3.033.829	49.807.260	39.930	101.083	0	<b>52.982.102</b>
<b>Valore di bilancio</b>	3.801.598	25.604.994	2.323	51.727	3.281.461	<b>32.742.103</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	1.000	54.240	3.574	0	3.264.931	<b>3.323.745</b>
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	1.861.961	1.099.263	0	0	-2.961.224	<b>0</b>
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	108	1.176	0	0	0	<b>1.284</b>
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	165.915	1.150.749	3.830	14.946	0	<b>1.335.440</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>1.696.938</b>	<b>1.578</b>	<b>-256</b>	<b>-14.946</b>	<b>303.707</b>	<b>1.987.021</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	<b>8.698.280</b>	<b>76.563.058</b>	<b>45.827</b>	<b>152.810</b>	<b>3.585.168</b>	<b>89.045.143</b>
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	<b>3.199.744</b>	<b>50.956.486</b>	<b>43.761</b>	<b>116.029</b>	<b>0</b>	<b>54.316.020</b>
<b>Valore di bilancio</b>	5.498.536	25.606.572	2.066	36.781	3.585.168	<b>34.729.123</b>

Nel corso dell'esercizio si sono conclusi e messi in opera i lavori relativi alla realizzazione di un nuovo serbatoio nel Comune di Cerretto Langhe, il cui costo complessivo di € 1.861.961, temporaneamente registrato tra le opere in corso, è stato riclassificato nella categoria "Serbatoi" della voce "Terreni e fabbricati". Inoltre, sono stati ultimati e messi in funzione tre impianti per il recupero di energia dalla rete, localizzati nei Comuni di Murazzano, Lequio Berria e Mombarcaro. Il costo complessivo per questi impianti, pari a € 736.150, è stato riclassificato nella categoria "Impianti Idroelettrici" della voce "Impianti e macchinari". Nel Comune di Vicoforte sono stati terminati e messi in opera i lavori per la ridefinizione di un attraversamento del Torrente Corsaglia, danneggiato durante l'alluvione del 2016, per un costo complessivo di € 363.113, riclassificato tra gli "Impianti e Macchinari" alla voce "Condotte". Nell'esercizio è stato inoltre realizzato un nuovo impianto di pressurizzazione della condotta adduttrice di Valle Bormida presso il serbatoio di Mombarcaro per € 54.240 e acquistate nuove attrezzature per la gestione della rete per € 3.574.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", che ammonta a € 3.585.168, comprende i costi relativi alla realizzazione di opere non entrate in funzione. La voce include principalmente i costi relativi alla realizzazione del nuovo tratto di condotta tra i Comuni di Carrù e Monforte d'Alba per € 2.682.042, della captazione della sorgente San Macario per € 696.290 e del nuovo impianto di telecontrollo per € 174.860.

In corso d'anno è stato ceduto un fabbricato e relativo terreno nel Comune di Neviglie generando una minusvalenza di € 217, con conseguente riduzione del fondo ammortamento di € 1.524 e utilizzo del fondo di rivalutazione per € 1.066.

## Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nel 2003, in sede di trasformazione in SpA, è stata effettuata la rivalutazione delle immobilizzazioni materiali ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000.

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

### Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>	
<b>Terreni e fabbricati</b>	0,00 - 2,00 - 2,50
<b>Impianti e macchinario</b>	2,00 - 10,00 - 12,50 - 20,00
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	10,00
<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	12,00 - 20,00
<b>Immobilizzazioni materiali in corso e acconti</b>	

I contributi in conto impianti, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono stati imputati a conto economico tra gli Altri ricavi e proventi iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo. Si precisa che i contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi saranno erogati in via definitiva.

### Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

### Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 sono pari a € 155.000.

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
<b>Valore di bilancio</b>	155.000	<b>155.000</b>

<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Valore di bilancio</b>	155.000	<b>155.000</b>

La voce "Partecipazioni in altre imprese" comprende:

- € 150.000 partecipazione in CO.GE.S.I. Srl (gestore pubblico affidatario del servizio idrico integrato ATO4, come da provvedimento EGATO4 di luglio 2019). Il capitale sottoscritto al 31/12/2023 ammonta ad € 2.238.920, di cui ALAC detiene una partecipazione del 6,69966%. La società ha versato interamente € 37.500, la parte rimanente è classificata nella voce "Altri debiti".

- € 5.000 partecipazione alla rete d'impresa Utility Alliance del Piemonte. Al 31/12/2023 il fondo patrimoniale ammonta ad € 95.000, di cui ALAC detiene una partecipazione del 5,26%.

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	<b>Valore contabile</b>
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	155.000

### Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

	<b>Descrizione</b>	<b>Valore contabile</b>
	CO.GE.S.I. Srl	150.000
	UTILITY ALLIANCE DEL PIEMONTE	5.000
<b>Totale</b>		<b>155.000</b>

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

### Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 2.287.027 .

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.211.473	<b>463.783</b>	1.675.256	1.675.256	0
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	163.733	<b>-3.325</b>	160.408	160.408	0
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	4.554	<b>-259</b>	4.295		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	436.902	<b>10.166</b>	447.068	320.163	126.905
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>1.816.662</b>	<b>470.365</b>	<b>2.287.027</b>	<b>2.155.827</b>	<b>126.905</b>

La voce "Crediti verso clienti" comprende crediti verso clienti per fatture emesse per € 844.373 e crediti verso clienti per fatture da emettere per € 918.432 relative principalmente alla fatturazione dei consumi del 6° bimestre e del conguaglio tariffario annuo.

I Crediti verso clienti sono ricondotti al valore presumibile di realizzo e sono il risultato della differenza tra i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione:

Crediti verso clienti: € 1.762.805  
 Fondo svalutazione crediti: € - 87.549

La voce "Crediti tributari" include crediti verso l'Erario per le ritenute applicate sugli interessi bancari per € 158.662 e crediti verso l'Erario per iva a credito per € 1.733.

I "Crediti verso altri" comprendono crediti verso L'Ente d'Ambito (EGATO4) per complessivi € 319.919, di cui € 130.000 per i lavori di allacciamento al Comune di Peveragno e al Comune di Sinio, volti a mitigare la situazione di criticità idrica del 2022 (Fondo Sviluppo Attività Strategiche dell'EGATO4) e € 189.919 residuo per l'intervento di manutenzione delle sorgenti Borello Superiore, Inferiore e Mondini nei Comuni di Ormea e Roburent, rientrante nel Piano Operativo Ambiente - Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020.

La voce "Crediti verso altri" include cauzioni attive per € 126.905.

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica non si ritiene significativa.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

## Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	<b>Fondo svalutazione civilistico</b>	<b>Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR</b>
--	---------------------------------------	--

<b>Valore di inizio esercizio</b>	78.735	55.904
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	8.814	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>8.814</b>	<b>0</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>87.549</b>	<b>55.904</b>

Sulla base dei crediti a bilancio al 31/12/2023 si è proceduto ad accantonare al fondo svalutazione crediti € 8.814.

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2023 sono pari a € 0 .

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazioni nell'esercizio</b>
<b>Altri titoli non immobilizzati</b>	6.815.200	<b>-6.815.200</b>
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>6.815.200</b>	<b>-6.815.200</b>

A dicembre 2023 è stato riscosso l'investimento in BOT, sottoscritto l'esercizio precedente al fine di diversificare gli investimenti e salvaguardare la società dall'incremento dell'inflazione.

## Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 21.930.295 .

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
<b>Depositi bancari e postali</b>	17.542.755	<b>4.387.066</b>	21.929.821
<b>Danaro e altri valori di cassa</b>	307	<b>167</b>	474
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>17.543.062</b>	<b>4.387.233</b>	<b>21.930.295</b>

Il 60% della giacenza è affidata alla Banca Cassa di Risparmio di Savigliano, mentre il 40% alla Banca Alpi Marittime. Al 31 dicembre risulta aperto un libretto di risparmio presso la Banca Cassa di Risparmio di Savigliano di € 10.834.835.

## Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 23.132.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	8.607	<b>10.520</b>	19.127
<b>Risconti attivi</b>	<b>4.514</b>	<b>-509</b>	<b>4.005</b>
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	13.121	<b>10.011</b>	23.132

La composizione delle voci è così dettagliata:

#### **Ratei attivi**

interessi attivi netti libretto di risparmio CRSAV	19.127 €
<b>Totale ratei attivi</b>	<b>19.127 €</b>

#### **Risconti attivi e costi anticipati**

canoni ass. hardware e software	295
prestazioni varie	68 €
licenze software	867 €
spese varie autoveicoli	91 €
assicurazione personale/varie	384 €
assicurazioni/franchigie	60 €
canoni di concessione	285 €
spese condominiali	1.774 €
telefoniche diverse	86 €
telefoniche centro telecomando	26 €
imposte e tasse varie	69 €
<b>Totale risconti attivi e costi anticipati</b>	<b>4.005 €</b>

## **Oneri finanziari capitalizzati**

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

## **Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto**

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### **Patrimonio netto**

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

#### **Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Altre destinazioni	Altre variazioni: Decrementi	Altre variazioni: Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Capitale</b>	5.000.000	0	0	0		5.000.000
<b>Riserve di rivalutazione</b>	25.542.939	0	-1.066	959.839		26.501.712
<b>Riserva legale</b>	112.227	12.174	0	0		124.401
<b>Altre riserve</b>						
<b>Riserva straordinaria</b>	19.944.760	0	-250.000	0		19.694.760
<b>Varie altre riserve</b>	2.659.751	231.306	0	-959.839		1.931.217
<b>Totale altre riserve</b>	<b>22.604.511</b>	<b>231.306</b>	<b>-250.000</b>	<b>-959.839</b>		<b>21.625.977</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	243.480	-243.480	0	0	1.245.385	1.245.385
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>53.503.157</b>	<b>0</b>	<b>-251.066</b>	<b>0</b>	<b>1.245.385</b>	<b>54.497.475</b>

### Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	Riserva indisponibile FONI	1.931.217
<b>Totale</b>		<b>1.931.217</b>

L'utile d'esercizio 2022, pari a € 243.480, è stato accantonato nella misura del 5% a Riserva Legale (€ 12.174) e portato a Riserva Indisponibile FoNI per € 231.306.

In sede di approvazione del bilancio è stato deliberato lo svincolo della Riserva Indisponibile FoNI svincolabile a Riserva di rivalutazione legge 267/00 di € 959.839 e la distribuzione di dividendi ai soci per € 250.000 dalla Riserva Straordinaria.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
<b>Capitale</b>	5.000.000	di capitale	
<b>Riserve di rivalutazione</b>	26.501.712	di capitale	A, B
<b>Riserva legale</b>	124.401	di utili	B
<b>Altre riserve</b>			
<b>Riserva straordinaria</b>	19.694.760		A, B, C
<b>Varie altre riserve</b>	1.931.217		A, B
<b>Totale altre riserve</b>	<b>21.625.977</b>		

<b>Totale</b>	<b>53.252.090</b>		
<b>Quota non distribuibile</b>			
<b>Residua quota distribuibile</b>			
<b>Legenda:</b> A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro			

### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
	Riserva indisponibile FONI	1.931.217	A, B
<b>Totale</b>		<b>1.931.217</b>	

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti.

Nell'ambito delle "Altre riserve - Riserva straordinaria" è incluso il Fondo Contributi in c/capitale ex art. 55 TUIR che è stato fino ad ora utilizzato per la copertura di perdite di esercizio. Il fondo evidenzia una disponibilità per € 1.417.999.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi.

Il fondo TFR al 31/12/2023 risulta pari a € 65.160 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	60.951
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	4.298
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	89
<b>Totale variazioni</b>	<b>4.209</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	65.160

### Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

#### Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.480.374	-913.195	567.179	567.179
Debiti tributari	18.186	59.856	78.042	78.042
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.924	8.009	41.933	41.933
Altri debiti	148.607	1.791	150.398	150.398
<b>Totale debiti</b>	<b>1.681.091</b>	<b>-843.539</b>	<b>837.552</b>	<b>837.552</b>

### Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti per area geografica non è stata fornita in quanto l'informazione non è significativa.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

### Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

### Debiti verso fornitori

Nella voce "Debiti verso fornitori" sono stati iscritti i debiti in essere derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

A fine esercizio risultano debiti verso fornitori per € 334.467 e fatture da ricevere al netto di note di credito da ricevere per € 232.712.

### Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate e i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio.

### Altri debiti

La voce "Altri debiti" comprende:

- debiti per versamenti ancora dovuti verso la società partecipata CO.GE.S.I. Scrl, pari a € 112.500, considerando che è stato versato il 25% del valore nominale della partecipazione;
- debiti verso dipendenti di € 14.585 per il premio di risultato 2023 che verrà erogato dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio e le spettanze di competenza di dicembre 2023 liquidate a gennaio 2024;
- debiti verso dipendenti di € 20.099 per ferie e permessi maturati e non goduti al 31/12/2023.

## Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2023 sono pari a € 3.735.476.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti passivi</b>	<b>3.856.558</b>	<b>-121.082</b>	<b>3.735.476</b>
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>3.856.558</b>	<b>-121.082</b>	<b>3.735.476</b>

La voce "Risconti passivi" include principalmente i risconti su finanziamenti e contributi elargiti alla società a fronte di danni alluvionali, interventi di miglioramento della rete e per la realizzazione di nuovi progetti di allacciamento e di interconnessione. Tali contributi sono stati imputati a conto economico nella voce "Altri ricavi e proventi".

L'importo complessivo dei risconti passivi ammonta a € 3.735.476, di cui € 112.530 per ricavi anticipati.

I risconti passivi sono così distribuiti:

<b>Apertura al 01/01/2023</b>	<b>3.744.028</b>
Lavori conseguenti alluvione 1994 (rilascio quota amm. 2023)	-33.780
Lavori rifacimento Valle Bormida (rilascio quota amm. 2023)	-3.237
Lavori conseguenti alluvione 2002 (rilascio quota amm. 2023)	-648
Realizzazione allacciamento Canelli (rilascio quota amm. 2023)	-24.920
Realizzazione allacciamento Fossano (rilascio quota amm. 2023)	-19.101
Lavori interconnessione Piozzo-Lequio Tanaro (rilascio quota amm. 2023)	-6.187
Lavori conseguenti alluvione 2016 Int. A (rilascio quota amm. 2023)	-7.700
Lavori conseguenti alluvione 2016 Int. B (rilascio quota amm. 2023)	-6.300
Lavori conseguenti alluvione 2020-attrav.Vermenagna (rilascio quota amm. 2023)	-10.157
Lavori manutenzione straord. sorgenti Borello Superiore, Inferiore e Mondini (rilascio quota amm. 2023)	-5.159
Realizzazione allacciamento Sinio e Peveragno (rilascio quota amm. 2023)	-2.600
Contributo credito d'imposta acquisto beni strumentali (rilascio contributo 2023)	-1.293
<b>Totale al 31/12/2023</b>	<b>3.622.946</b>

I ricavi anticipati comprendono il corrispettivo delle spese fatturate nel 2021 ad Anas in danno all'appaltatore necessarie per consentire ad ALAC di concludere i lavori di costruzione dell'opera di presa della sorgente San Macario (€ 112.530).

## Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

## Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Valore della produzione:</b>				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.992.136	3.266.590	<b>274.454</b>	<b>9,17</b>
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	11.439	31.835	<b>20.396</b>	<b>178,30</b>
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	209.877	170.328	<b>-39.549</b>	<b>-18,84</b>
altri	8.097	27.808	<b>19.711</b>	<b>243,44</b>
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>217.974</b>	<b>198.136</b>	<b>-19.838</b>	<b>-9,10</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>3.221.549</b>	<b>3.496.561</b>	<b>275.012</b>	<b>8,54</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Vendita acqua all'ingrosso	3.266.590
<b>Totale</b>		<b>3.266.590</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La suddivisione dei ricavi per area geografica non risulta significativa.

I ricavi della vendita di acqua ammontano a € 3.266.590, a fronte di 9.057.641 mc erogati. Rispetto all'esercizio precedente si registra un maggior introito di € 274.454 e un minor volume distribuito di 27.682 mc.

Con delibera n.32 del 29/10/2022 l'Ente di Governo d'Ambito Cuneese ha approvato la proposta di predisposizione tariffaria relativa all'aggiornamento biennale 2022-2023 del gestore CO.GE.S.I. Scrl, di cui ALAC fa parte e, con successive delibere n. 5 del 23/02/2023 e n. 16 del 04/05/2023 le proposte inerenti la convergenza tariffaria per l'esercizio 2022 e 2023.

Il moltiplicatore tariffario riconosciuto ad ALAC per l'annualità 2023 è pari a 1,250 (+8,4%).

La voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a € 31.835, include le rettifiche dei costi e degli incentivi per funzioni tecniche svolte dal personale interno per le attività di R.U.P., direzione dei lavori, responsabile della sicurezza ecc. inerenti i lavori ultimati nel 2023.

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende principalmente le quote di competenza di finanziamenti e contributi elargiti dal 1985 ad oggi a fronte di danni alluvionali, nuovi interventi e miglioramenti della rete, per un importo pari a € 119.788.

Tra i contributi si evidenzia il credito d'imposta relativo al bonus energia elettrica per il 1° e 2° trimestre 2023 di importo complessivo pari a € 49.249.

Tra gli "Altri ricavi e proventi" sono altresì rilevati i ricavi realizzati dall'attività di supporto contabile svolta a favore della società consortile CO.GE.S.I. Scrl, pari a € 15.625, i ricavi realizzati dalla concessione d'uso di alcune tratte di cavidotto di servizio per la posa di fibra ottica, pari a € 8.740 e i proventi derivanti dalla fatturazione dello scambio sul posto al gestore GSE, derivante dagli impianti idroelettrici, pari a € 1.984.

## Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Costi della produzione:</b>				
<b>per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	54.127	65.768	<b>11.641</b>	<b>21,51</b>
<b>per servizi</b>	1.148.045	792.758	<b>-355.287</b>	<b>-30,95</b>
<b>per godimento di beni di terzi</b>	78.448	97.774	<b>19.326</b>	<b>24,64</b>
<b>per il personale</b>	490.542	547.974	<b>57.432</b>	<b>11,71</b>
<b>ammortamenti e svalutazioni</b>	1.298.795	1.349.777	<b>50.982</b>	<b>3,93</b>
<b>oneri diversi di gestione</b>	110.340	98.837	<b>-11.503</b>	<b>-10,43</b>
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>3.180.297</b>	<b>2.952.888</b>	<b>-227.409</b>	<b>-7,15</b>

I costi della produzione ammontano a € 2.952.888.

La voce "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", incrementata del 21,50% rispetto all'esercizio 2022, include principalmente i costi relativi alla fornitura di ricambi e attrezzature per la manutenzione delle rete, di dispositivi di protezione individuale, di carburante per gli autoveicoli aziendali e di materiale per la disinfezione della rete.

La voce "Costi per servizi", che include principalmente i costi di approvvigionamento di energia elettrica e il costo per la manutenzione contrattuale della rete, rileva una diminuzione di € 355.287 rispetto all'esercizio 2022.

Questo calo è attribuibile principalmente alla riduzione dei costi energetici, risultante da un minore consumo di energia da imputare principalmente all'arresto dell'impianto di presurrizzazione della sorgente San Macario ad aprile 2023.

Al 31 dicembre 2023 il costo totale per l'energia elettrica ammonta a € 371.887, in calo rispetto ai € 706.933 dell'anno precedente (- 47,39%).

Il costo delle manutenzioni contrattuali ammonta a € 117.266, registrando una diminuzione del 34,72% rispetto all'anno 2022.

Sono stati contrabilizzati costi di funzionamento della società consortile CO.GE.S.I. Srl per un totale di € 58.500.

I "Costi per godimento beni di terzi" risultano pari a € 97.774. La principale voce di costo riguarda i canoni di concessione per attraversamenti e derivazioni per complessivi € 67.654.

La voce "Costi del personale" evidenzia un incremento del 11,70% rispetto all'anno precedente. Nel 2023 troviamo i maggiori costi relativi all'incremento dell'organico avvenuto nel 2023 e degli aumenti previsti dal CCNL gas-acqua.

Il costo degli ammortamenti e delle svalutazioni, pari a € 1.349.777, risulta incrementato di € 50.982 rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento deriva principalmente dagli ammortamenti sugli investimenti conclusi e messi in opera nell'esercizio, tra cui la realizzazione del nuovo serbatoio in Comune di Cerretto Langhe, gli impianti idroelettrici per il recupero dell'energia dalla rete e la ridefinizione dell'attraversamento del Torrente Corsaglia in Comune di Vicoforte.

È stato previsto un accantonamento pari a € 8.814 a fondo svalutazione crediti.

Negli "Oneri diversi di gestione", pari a € 98.837, i principali scostamenti riguardano il costo dell'indennizzo della sorgente Moline, il cui ammontare, pari a € 46.607, è diminuito del 33,02% rispetto all'anno precedente.

La voce include inoltre spese di funzionamento ATO4 per € 1.134, contributi alle Unioni Montane per € 5.934 e

contributo di funzionamento ARERA per € 808.

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 786.376 e comprendono interessi attivi maturati sui depositi bancari al lordo della ritenuta, gli interessi attivi maturati sui certificati di deposito (BOT) al netto degli interessi passivi di mora e su sanzioni.

La voce "Proventi finanziari", pari a € 786.433, è così ripartita:

- € 610.240 interessi attivi su depositi bancari (di cui € 464.905 maturati sul libretto di deposito a risparmio);
- € 176.193 interessi attivi su BOT 1 anno scadenza 14/12/2023.

Gli "Oneri finanziari" ammontano a € 57 e includono interessi di mora e su sanzioni.

## Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La società non ha contratto mutui e finanziamenti, pertanto non sono presenti interessi passivi.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	57
<b>Totale</b>	<b>57</b>

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:</b>				
imposte correnti	8.080	84.405	76.325	944,62
imposte differite e anticipate	280	259	-21	-7,50
<b>Totale</b>	<b>8.360</b>	<b>84.664</b>	<b>76.304</b>	<b>912,73</b>

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare,

in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

L'art. 83. del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento e in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte d'esercizio.

Le imposte IRES e IRAP dell'esercizio ammontano rispettivamente ad € 61.471 ed € 22.934.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio imposte anticipate per € 4.295 relative al premio di risultato 2023 ai dipendenti e alle variabili degli stipendi di competenza 2023, da liquidare nel 2024. Sono state riassorbite imposte anticipate per € 4.554 a seguito della corresponsione nel corso del 2023 del premio risultato 2022 e delle variabili degli stipendi di dicembre 2022.

È opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilite dal Principio Contabile n. 25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Le perdite fiscali pregresse, che la società potrà utilizzare per abbattere il reddito imponibile degli esercizi futuri, ammontano a € 2.118.842.

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

### Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
<b>Risultato dell'esercizio prima delle imposte</b>		1.330.049
<b>Aliquota IRES (%)</b>	24,00	
<b>Onere fiscale teorico</b>		<b>319.212</b>
<b>Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		21.417
<b>Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		70.815
<b>Reddito imponibile lordo</b>		1.280.651
<b>Perdite esercizi precedenti</b>		1.024.521
<b>Imponibile netto</b>		256.130
<b>Imposte correnti</b>		61.471
<b>Imposta netta</b>		61.471
<b>Onere fiscale effettivo (%)</b>	<b>4,62</b>	

### Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		1.100.459
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		52.715
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)		50.540
<b>Totale</b>		<b>1.102.634</b>
Onere fiscale teorico	3,90	<b>43.003</b>
Valore della produzione lorda		1.102.634
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		514.589
Valore della produzione al netto delle deduzioni		588.045
Base imponibile		<b>588.045</b>
Imposte correnti lorde		22.934
Imposte correnti nette		22.934
Onere fiscale effettivo %	<b>2,08</b>	

## Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

La gestione reddituale ha fornito un flusso di cassa positivo pari a € 7.960.978, in particolare per la scadenza dell'investimento in BOT a 1 anno scaduto a dicembre 2023.

Sono parimenti negativi i flussi di cassa relativi all'attività di investimento per € 3.323.745 e all'attività di finanziamento per € 250.000.

Il flusso di cassa complessivo dell'esercizio risulta positivo per € 4.387.233.

## Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

## Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	4
Operai	6
<b>Totale dipendenti</b>	<b>11</b>

Al 31/12/2023 risultano in organico 11 dipendenti.

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	<b>Amministratori</b>	<b>Sindaci</b>
<b>Compensi</b>	27.539	16.879

Il costo relativo ai compensi amministratori è comprensivo degli oneri previdenziali ed assistenziali.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

### Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	<b>Valore</b>
<b>Revisione legale dei conti annuali</b>	8.556
<b>Altri servizi diversi dalla revisione contabile</b>	7.150
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>15.706</b>

In qualità di revisore legale, la società Deloitte & Touche svolge per la società, oltre all'attività di revisione legale dei conti, l'attività di asseverazione dei crediti/debiti al 31/12/23 tra ALAC e gli Enti partecipanti e l'attività di revisione contabile sui Conti Annuali Separati per l'anno 2023.

## Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale, pari a € 5.000.000, è suddiviso in 5.000.000 azioni del valore nominale di € 1 ciascuna.

## Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale per un importo complessivo di € 1.909.868 così suddivisi:

- € 1.514.246 per polizze fidejussorie poste a garanzia della corretta esecuzione di lavori in osservanza delle norme sui contratti pubblici;
- € 395.622 per ipotetico calcolo di imposta in sospensione sul fondo contributi in conto capitale ex art. 55 TUIR.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20 e 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I conflitti internazionali, quali il conflitto russo-ucraino, il conflitto israelo-palestinese e il conflitto yemenita, potrebbero avere ripercussioni sull'attività aziendale. Seppure non si abbiano ripercussioni dirette, tali conflitti, oltre ad avere impatti sull'inflazione, potrebbero causare difficoltà nell'approvvigionamento dei materiali necessari per la manutenzione della rete e per gli investimenti in corso, sia attraverso ritardi nella consegna sia mediante costi aggiuntivi.

In aggiunta, i cambiamenti climatici, attraverso eventi estremi come piogge intense o prolungate siccità, potrebbero causare danni diretti o indiretti alle infrastrutture di acquedotto.

In risposta a tali sfide, la società continuerà a valutare il rischio di approvvigionamento sul mercato dei materiali, a monitorare attentamente gli indicatori economico-finanziari e ad investire per garantire la resilienza della rete agli impatti climatici. Questo include l'ottimizzazione della rete idrica e l'adattamento della stessa alle esigenze attuali, nonché la realizzazione di investimenti volti alla riduzione dei consumi energetici e a una gestione più efficace della risorsa idrica.

Si ritiene che i rischi sopra citati, pur se importanti, e ad oggi non determinabili nel medio e lungo periodo, non saranno tali da mettere in repentaglio la continuità aziendale nel breve periodo.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nel rinviare al registro nazionale degli aiuti di Stato ed alle informazioni ivi pubblicate, si precisa che nel corso dell'esercizio la società ha ricevuto i seguenti contributi:

	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	ERARIO	47.883	Credito imposta imprese non energivore 1° trim. 2023 - Art. 1 c. 3 Legge 29 dicembre 2022 n. 197 - compensato nell'esercizio 2023
	ERARIO	1.363	Credito imposta imprese non energivore 2° trim. 2023 - Art. 4 c. 3 D.L. 30 marzo 2023 n. 34 - compensato nell'esercizio 2023

<b>Totale</b>		<b>49.246</b>	
---------------	--	---------------	--

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In data 8 aprile 2019, l'Organismo Italiano di Contabilità ha trasmesso ad ARERA, a seguito di richiesta della stessa, un parere sul trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI.

In particolare afferma che "fermo restando che l'assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi e tenuto in conto che (il comunicato dell'Autorità del 26 ottobre 2018) precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS e non nella redazione del bilancio d'esercizio, questo Organismo ritiene opportuno che gli operatori, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI, coerenti con le tecniche regolatorie stabilite nella comunicazione dell'ottobre 2018".

L'OIC, ritiene opportuno che vengano adottate politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI iscritta tra i ricavi e non ancora utilizzata per l'effettuazione degli investimenti.

Sulla base delle indicazioni dell'OIC, si ritiene opportuno che al 31/12/2023 la Riserva Indisponibile FoNI ammonti complessivamente a € 2.015.061, al fine di includere la quota FoNI relativa all'anno 2022 di € 840.439 e la quota FoNI relativa all'anno 2023 di € 1.174.622.

Pertanto si propone di svincolare dalla Riserva Indisponibile FoNI l'importo di € 1.090.778, in quanto è venuto meno il vincolo di destinazione per il FoNI dell'esercizio 2021 e ripristinare per tale importo la Riserva di rivalutazione legge 267/00.

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale € 62.269;
  - a riserva indisponibile FoNI € 1.174.622;
  - a riserva straordinaria € 8.494;
- TOTALE € 1.245.385.

## Ulteriori dati sulle Altre informazioni

### Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

## Parte finale

Signori azionisti, l'Organo Amministrativo ritiene che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e finanziari siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, Vi invita ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 e tutti gli allegati che lo accompagnano.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di CUNEO - Autorizzazione n. 1191 del 29/12/2000.

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della  
Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Franco Chiavazza  
Socio

Torino, 5 aprile 2024

# Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi SpA

Sede legale - Corso Nizza n. 9 - 12100 CUNEO  
Registro Imprese di Cuneo e Codice Fiscale: 00451260046  
R.E.A. di Cuneo: 179339  
Capitale Sociale: Capitale Sociale: € 5.000.000 iv.

## RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti della società ACQUEDOTTO LANGHE E ALPI CUNESI SPA

### Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c..

La funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di Revisione Deloitte & Touche Spa. Al riguardo, il Collegio dà atto di aver ricevuto dalla suddetta società di revisione la prevista relazione al bilancio.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto in conformità alle norme italiane che disciplinano la redazione, e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 1.245.385 il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

### Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022
IMMOBILIZZAZIONI	34.895.209	32.913.712
ATTIVO CIRCOLANTE	24.217.322	26.174.924
RATEI E RISCONTI	23.132	13.121
Totale attivo	59.135.663	59.101.757

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022
PATRIMONIO NETTO	54.497.475	53.503.157
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	65.160	60.951
DEBITI	837.552	1.681.091
RATEI E RISCONTI	3.735.476	3.856.558
<b>Totale passivo</b>	<b>59.135.663</b>	<b>59.101.757</b>

### Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.496.561	3.221.549
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.266.590	2.992.136
COSTI DELLA PRODUZIONE	2.952.888	3.180.297
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	543.673	41.252
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	1.330.049	251.840
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	84.664	8.360
Utile (perdita) dell'esercizio	1.245.385	243.480

Premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita al Collegio sindacale esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di Revisione Deloitte & Touche spa. Al riguardo, il Collegio dà atto di aver ricevuto dalla suddetta società di revisione la prevista relazione al bilancio che è stata emessa senza rilievi in data 05/04/2024.

#### Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

#### **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento, nè costi di sviluppo.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. non è stato iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale alcun avviamento.

#### **Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Cuneo, 05 aprile 2024

Il Collegio sindacale

Dott. Berzia Roberto



Dott. Conte Gianpiero



Dott.ssa Tomatis Cristina

